



CHI SIAMO

L'Associazione Italiana di prevenzione al Cyberbullismo e al Sexting (www.aics-cyberbullismo.it) nasce con l'intento di prevenire e contrastare a livello nazionale il problema della diffusione dei fenomeni del Cyberbullismo e del Sexting e l'obiettivo di aiutare le vittime. L'Associazione è composta da un team di psicologi e avvocati professionisti specializzati nel settore scolastico e in particolar modo sul tema del Cyberbullismo e dei rischi virtuali, tra i quali il **Dott. Andrea Bilotto** (Presidente dell'Associazione e psicologo scolastico che opera da diversi anni in tutto il territorio nazionale).

L'obiettivo principale dell'Associazione A.I.C.S. è quello di organizzare e realizzare, sull'intero territorio nazionale, interventi mirati alla prevenzione del fenomeno, soprattutto nelle scuole, con incontri rivolti ad insegnanti, genitori e studenti attraverso l'ausilio di psicologi professionisti qualificati nel settore.

Il percorso formativo si propone di valorizzare e promuovere l'uso delle nuove tecnologie, pur non sottovalutandone i rischi. Con un'attenzione specifica al ruolo educativo dei docenti, si cerca di affrontare il problema della sicurezza internet e sostenere i docenti nel proprio ruolo educativo e di accompagnamento nell'uso del web. La finalità è supportare gli insegnanti nella creazione di un ambiente favorevole a far crescere l'interesse e la passione dei ragazzi per un utilizzo da protagonisti delle opportunità della rete, attraverso la promozione di un uso responsabile e consapevole delle nuove tecnologie.

In molti casi manca una cultura dei nuovi media, ci sono resistenze all'innovazione mentre è fondamentale sensibilizzare gli educatori ai pericoli della rete, fornendo loro gli strumenti necessari per gestire al meglio questa situazione.

L'obiettivo dell'associazione è quello di promuovere il benessere fisico, psicologico, relazionale, della comunità, è condotto da esperti psicologi ed è a disposizione di studenti, ma aperto anche agli insegnanti e genitori, con lo scopo di:

- offrire informazioni e consulenza individuale
- instaurare relazioni di sostegno e aiuto in situazioni in cui siano presenti manifestazioni di disagio
- orientare e accompagnare lo studente e la sua famiglia all'interno dei servizi territoriali specifici in situazioni in cui si rende necessario un intervento specialistico
- offrire consulenza educativa su situazioni individuali o di classe agli insegnanti
- migliorare la comunicazione degli insegnanti con le famiglie
- offrire consulenza a genitori con domande educative, dubbi e difficoltà relazionali nel rapporto con i figli
- facilitare la comunicazione scuola- famiglia.
- aiutare i ragazzi che sono vittime oppure che provocano il Cyberbullismo e il Sexting, mediante corsi e attività socialmente utili e l'istituzione di sportelli e punti di ascolto scolastici e extra-scolastici.
- proporre una legge che contrasti il Sexting e lo qualifichi come reato.

PERCORSO FORMATIVO PER GENITORI

OBIETTIVI DEL PERCORSO

Educare all'utilizzo del web risulta oggi essere un dovere essenziale per ogni genitore attento ai bisogni, alle potenzialità ma anche alle fragilità degli adolescenti che fanno un uso massiccio di Internet e vivono immersi in questa realtà, che è parte del loro mondo ed è lo strumento con il quale definiscono se stessi e il contesto che li circonda. In una società come quella attuale, dove l'apparire ha più importanza dell'essere, l'amplificazione prodotta dal web e dai social network estremizza i comportamenti di cyberbullismo e la "prodezza" del cyberbullo si trasforma in uno spettacolo con migliaia di spettatori. La prevenzione di situazioni di cyberbullismo è possibile soprattutto con una buona informazione ed educazione che deve essere fornita dai principali ambiti di riferimento degli adolescenti: la famiglia e la scuola. Il percorso ha la finalità di formare e preparare i genitori all'utilizzo consapevole di Internet ed è finalizzato ad accrescere la conoscenza delle minacce del web. L'obiettivo è quello di realizzare un intervento di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'utilizzo improprio di Internet da parte dei ragazzi: cyberbullismo, sexting e pedopornografia e di contrastare la diffusione di comportamenti offensivi e lesivi nei confronti degli altri.

PROFESSIONISTA REALIZZATORE

Esperienza professionale

- ✓ **Psicologo-Psicoterapeuta** esperto in orientamento e nella prevenzione del cyberbullismo e dei rischi virtuali
- ✓ Sono il **Presidente dell'Associazione Italiana di prevenzione al Cyberbullismo e al Sexting (A.I.C.S.)** con sede a Roma e Ravenna
- ✓ Ho tenuto conferenze ed incontri in più di **500 istituti in Italia**
- ✓ Formatore cyberbullismo - S.O.F.I.A. e Indire (MIUR)
- ✓ Specializzato in **psicoterapia sistemica integrata**
- ✓ Iscritto all'**Ordine degli Psicologi Emilia Romagna n. 7762/A**
- ✓ Ho pubblicato diversi **libri** sui temi della genitorialità e dei rischi virtuali (cyberbullismo e dipendenza online)

ANALISI DEL PROBLEMA

I pericoli di Internet per gli adolescenti

I crescenti episodi di **cyberbullismo** per numero e gravità, che vedono per attori e vittime adolescenti e preadolescenti, si impongono come emergenza educativa per la scuola, intesa sia come istituzione formativa che comunità radicata su un territorio. L'utilizzo di Internet da parte dei più giovani è già da tempo oggetto della preoccupazione di genitori ed educatori. Le ricerche indicano che oltre il 95% degli adolescenti in Italia sono utenti di Internet, ed il 75% di questi dichiara di avere un profilo sui social network. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e socializzazione irrinunciabile: si utilizza per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni e studiare oggi sul web. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. Il timore di non riuscire sempre a controllare l'accesso alle numerose informazioni che popolano i siti web, oggi si unisce alla diffidenza per le piattaforme virtuali che incoraggiano una condivisione di contenuti priva di filtri. Internet permette di fare viaggi affascinanti, di incontrare, seppur virtualmente, persone di tutto il mondo e di accrescere le proprie conoscenze; si tratta di una risorsa incredibile, potenzialmente ricca di opportunità quindi, ma allo stesso tempo un territorio pieno di insidie verso le quali è bene tenere gli occhi aperti. Diventa fondamentale quindi per gli studenti conoscere i rischi legati all'utilizzo di Internet, dal cyberbullismo alla pedopornografia, dall'esistenza di siti che inneggiano all'uso di droghe oppure comportamenti sbagliati (come le Challenge che istigano all'autolesionismo o all'anoressia). La vera strada per salvaguardare i minori passa da una corretta informazione e da un'educazione consapevole all'uso di Internet.

Legge sul Cyberbullismo

La Legge n. 71/2017 è finalizzata a contrastare il fenomeno del cyberbullismo vede le scuole in primo piano. *La Legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.* La legge sottolinea l'importanza di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete Internet da parte delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Ma anche ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti. Nella Legge si rileva che *"Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo."*

Le scuole hanno il compito di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete Internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Nella legge si indica che tale educazione è trasversale alle discipline del curriculum e può concretizzarsi tramite appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, associazioni e professionisti.

CONTENUTI DEL CORSO

Il Bullismo

- Definizione e forme di bullismo
- Vittime, persecutori e spettatori
- Strategie di gestione del fenomeno

Il fenomeno del Cyberbullismo

- Definizioni e caratteristiche rilevanti del fenomeno: come si manifesta, come intercettare gli indicatori utili a prevenire il fenomeno
- Principali app e social attraverso i quali si manifestano fenomeni di Cyberbullismo
- Fenomeni spesso associati al Cyberbullismo: la pedopornografia online e il Sexting

Prevenire il Cyberbullismo ed educare alle gestione delle emozioni nelle relazioni

- Il ruolo del genitore nel prevenire il fenomeno: favorire nei figli la consapevolezza dei rischi etici e legali
- Educazione digitale tra rischi ed opportunità
- La rete: luogo di incontro o di solitudine?
- Come intervenire quando si verificano fenomeni di Cyberbullismo
- Insegnare ai figli a leggere con equilibrio i propri stati d'animo
- Le emozioni e l'interpretazione soggettiva degli eventi.
- Le life skills e la gestione dell'intelligenza emotiva
- Crearsi un'identità e una reputazione positiva sul web

I principali rischi virtuali

- Come affrontare a livello psicologico la dipendenza da Internet, videogiochi e social
- Comportamenti rischiosi online, sfera pubblica-privata
- Fake news: bufale e ricerca delle fonti
- La diffusione di comunità online che enfatizzano odio, razzismo e condotte autolesive;
- I principali videogiochi e rischi legati dall'utilizzo di alcuni videogiochi violenti;
- I rischi legati alla pubblicazione di video e storie sui social, e altri comportamenti a rischio o criminali: Challenge e sfide online, istigazione all'anoressia e al suicidio;
- Le leggi che tutelano il web: la legge sulla Privacy, la legge n. 71/2017 di prevenzione al Cyberbullismo, la legge sulla diffamazione, stalking e revenge porn.
- Il pericolo dell'adescamento online (grooming) e i rischi legati al Sexting.